

“ LA STAGIONE DEL CAMBIAMENTO ”

EZECHIELE 47, abbiamo questa visione che è raccontata da Ezechiele che riceve rivelazione da parte di Dio di questo fiume che esce dal Santuario e dice; *Egli mi condusse all'ingresso della casa, ecco che delle acque uscivano da sotto la soglia della casa, dal lato d'oriente; perchè la facciata della casa guardava a oriente, le acque uscite di là scendevano dal lato meridionale della casa, a mezzogiorno dall'altare. Poi mi condusse fuori per la via della porta settentrionale e mi fece fare un giro, di fuori, fino alla porta esterna, che guarda a oriente; ed ecco le acque scendevano dal lato destro. Quando l'uomo fu uscito verso oriente, aveva in mano una cordicella e misurò mille cubiti; mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano alle calcagna. Misurò altri mille cubiti, e mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano alle ginocchia. Misurò altri mille cubiti, e mi fece attraversare le acque, ed esse mi arrivavano sino ai fianchi. Ne misurò altri mille: era un torrente che io non potevo attraversare, perchè le acque erano ingrossate; erano acque che bisognava attraversare a nuoto: un torrente, che non si poteva guadare. Egli mi disse: “Hai visto, figlio d'uomo?” Poi mi ricondusse sulla riva del torrente. Tornato che vi fu, ecco che sulla riva del torrente c'erano moltissimi alberi, da un lato e dall'altro. Egli mi disse: “Queste acque si dirigono verso la regione orientale, scenderanno nella pianura ed entreranno nel mare; quando saranno entrate nel mare, le acque del mare saranno rese sane. Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il torrente ingrossato, vivrà, e ci sarà grande abbondanza di pesce; poiché queste acque entreranno là; quelle del mare saranno risanate, e tutto vivrà dovunque arriverà il torrente.* C'è questo fiume di Dio che fluisce dal suo Santuario, qui vediamo che questa visione parla del fiume che usciva dalla soglia del Tempio, del Santuario. Il Santuario di Dio è il luogo dove lui è presente con il suo trono, è il luogo dove lui nel mezzo, sul suo trono viene adorato giorno e notte. Il libro dell'Apocalisse ci dà questa immagine di questa continua adorazione intorno al trono di Dio. Il Santuario è proprio questo, il luogo dove Dio risiede al centro e viene adorato giorno e notte. Ezechiele ha questa visione del fiume di Dio e viene guidato ad andare sempre più in profondità in questo fiume, vediamo che prima viene guidato affinché l'acqua gli arrivi fino alla caviglia, poi alle ginocchia, poi ai fianchi, fino ad arrivare al punto che era obbligato a nuotare perchè non c'era un altro modo per attraversare il fiume. Questo vuol dire che in questo fiume di Dio ci sono diversi livelli di profondità, poca profondità, (fino alle caviglie) le ginocchia un po' di più, i fianchi un po' di più fino ad arrivare al punto in cui sei immerso in questo fiume e ti devi lasciar andare, devi nuotare, non sei più con i piedi per terra e devi lasciarti andare in questo fiume. Quindi ci sono diversi livelli, ogni livello ha una sua stagione, c'è la stagione in cui Dio ci porta fino alla profondità delle caviglie, poi andiamo avanti ci immergiamo fino alle ginocchia, poi fino ai fianchi, e ancora avanti per arrivare finalmente in quella stagione del cambiamento dove dobbiamo buttarci, lasciarci andare in questo fiume. Ogni livello ha una

stagione, e a ogni livello Dio ci prova per vedere se abbiamo amministrato bene quello che lui ci aveva dato in quella stagione per vedere se siamo affidabili prima di farci passare al livello successivo, alla stagione successiva, quando vede che alle caviglie abbiamo svolto bene quello che c'era da fare, abbiamo curato bene il nostro rapporto con Dio, siamo stati in quel livello, in quella stagione, siamo arrivati in quel punto dove lui ci voleva, allora passiamo ad un livello più profondo in questo fiume di Dio, arriviamo alle ginocchia e così Dio ci prova ogni volta, ad ogni livello, ad ogni stagione, per farci poi passare, superare questa stagione ed entrare nella stagione successiva. Vediamo in questo brano che l'origine di questo fiume è proprio il Tempio, perchè dice che le acque uscivano dalla soglia della casa, quindi l'origine questo fiume è proprio all'interno del Tempio. Il versetto 1, dice; ***Egli mi ricondusse all'ingresso della casa ecco che delle acque uscivano da sotto la soglia della casa, dal lato d'oriente; perchè la facciata della casa guardava a oriente, le acque uscite di là scendevano dal lato meridionale della casa, a mezzogiorno dall'altare. Le*** acque uscivano proprio da lì, lì era il punto dove queste acque si formavano e uscivano dal Tempio. La Bibbia dice che noi siamo il tempio di Dio. Qui Ezechiele ha una visione in senso fisico ma noi oggi sappiamo che non esiste più un tempio fisico perchè siamo noi il tempio di Dio, siamo noi come individui, come chiesa, il tempio di Dio, il luogo dove Dio dimora. 1 CORINZI 3:16, dice; ***Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?*** Sia come individui, sia come chiesa, siamo noi il tempio di Dio. Sta dicendo che queste acque escono dal tempio, escono quindi da noi, devono uscire da noi, fluiscono dal trono di Dio. APOCALISSE 22:1, 2, dice; ***Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza, della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni.*** L'Apocalisse riprende di nuovo l'immagine di questo fiume e dice che il fiume scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello, questo significa che queste acque scaturiscono dal trono di Dio e questo trono deve stare nel tempio, noi siamo il tempio di Dio, questo significa che Dio deve avere un trono dentro di noi, avere un luogo dove si siede e governa in questo tempio e da questo tempio. Prima di tutto dobbiamo chiederci se il trono di Dio è veramente stabilito nella mia vita, è veramente nel mio tempio? E' veramente al centro della mia vita? Tutta questa visione di cui parla Ezechiele parte proprio da lì, non possiamo prendere un versetto e dire che bello che questo fiume guarisce tutto, che l'albero porta frutto ogni mese, ma bisogna vedere dal principio, da come si può fare per avere questo risultato. Da questo punto, il trono di Dio è nel tempio, quindi in questo tempio deve essere stabilito il trono di Dio, significa che Dio deve governare, Dio deve avere il controllo e il governo della nostra vita. Questi versi in Apocalisse dicono che si tratta del trono di Dio e dell'Agnello. Sia di Dio Padre, sia di Gesù. GIOVANNI 4:10, Gesù dice; ***“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: “Dammi da bere”, tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva”.*** Gesù è l'acqua viva, Gesù è la fonte di quest'acqua viva, è la fonte di questo fiume, il fiume fluisce dal tempio dove l'Agnello è sul suo trono. L'Agnello deve essere sempre sul trono in questo tempio e allora il fiume può fluire perchè Gesù stesso è la fonte di acqua viva,

l'acqua non può arrivare da un'altra parte, deve arrivare da Gesù, quando Gesù è al centro, quando Gesù è il Signore della nostra vita. GIOVANNI 7:38, dice; ***“Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno”***. Di nuovo vediamo che il fiume sgorga dentro di noi, il fiume esce da questo tempio, esce da noi, esce quando l'Agnello regna seduto sul suo trono nel tempio. Noi non siamo la fonte di quest'acqua ma la fonte è Gesù, Gesù che vive dentro di noi, Gesù che è il Signore, quando lui è il Signore, allora l'acqua comincia a uscire da questo Tempio questo fiume comincia a fluire dal tempio. Il versetto 8 di EZECHIELE dice; ***Queste acque si dirigono verso la regione orientale, scenderanno nella pianura ed entreranno nel mare; quando saranno entrate nel mare, le acque del mare saranno rese sane***. Questo fiume ha un percorso, esce dal tempio, perchè Gesù governa, Gesù è sul trono, il fiume esce dal tempio e scende nella pianura. Questa parola “pianura”, in Ebraico non vuol dire solo pianura, ma viene usata anche per indicare un deserto, una terra arida, quindi un luogo dove non c'è vita, dove non c'è acqua, un luogo di sterilità, nel deserto non ci sono frutti, piante che crescono rigogliose per la mancanza d'acqua, è un luogo di sterilità. Questo fiume che Ezechiele vede in questa visione, visto che si sta parlando di quelle zone e di quel tempo, sta parlando del Mar Morto, un mare che è privo di vita perchè è un mare tropposalato per questo non ci sono pesci, in quel mare non c'è vita, è un mare sterile. Lui vede questo fiume e sta dicendo che esce dal tempio e attraversa il deserto, passa per questo luogo di sterilità dove non c'è vita e non può essere prodotta vita. Questa terra arida è quel luogo per quel tempo in cui sembra che non ci sia vita, questo fiume esce e attraversa quel momento della vita, quel luogo della vita dove sembra che non ci sia niente, né vita né frutto, un luogo, un momento completamente sterile perchè non c'è frutto, non c'è nascita, non c'è niente. Nella storia della salvezza se noi guardiamo da Israele fino a Gesù, Dio ha spesso usato la sterilità per far nascere qualcosa di nuovo e qualcosa di grande. Se pensiamo a Sarah, moglie di Abramo, era sterile, Rebecca era sterile, Rachele era sterile, tutte le mogli dei patriarchi erano sterili, Anna madre di Samuele era sterile, poi ha fatto nascere un grande giudice e profeta. La madre di Sansone era sterile e infine Elisabetta, la mamma di Giovanni Battista era sterile. Ogni volta Dio ha utilizzato la “sterilità”, dove non c'è vita, non c'è nascita, non c'è frutto che il grembo può dare, ha usato la sterilità, un luogo arido, qualcosa che non dà frutto, per dare vita a qualcosa di completamente nuovo, a qualcosa che ha segnato la storia della salvezza, ci ha portati fino a questo punto. Dio ha sempre utilizzato la sterilità per far nascere qualcosa di grande, qualcosa di completamente nuovo. Quando Dio vuole farti andare ad un livello più profondo perchè vuole che tu passi alla stagione successiva, quando vuole darti di più di lui, questo fiume passerà per la terra arida, passerà per quel luogo, quel tempo, quella stagione di sterilità dove sembra che non ci sia più niente, che non ci sia più frutto, sembra tutto fermo, tutto uguale, niente di nuovo, è proprio lì che questo fiume ti porterà. Il fiume di Dio vince la morte, e porta la vita, perchè questa visione di Ezechiele ci fa vedere che questo fiume passa per un luogo sterile, luogo dove non c'è vita e neanche possibilità di frutto. Il versetto 9, dice; ***Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il torrente ingrossato, vivrà, e ci sarà grande abbondanza di pesce; poiché queste acque entreranno là; quelle del mare saranno risanate, e tutto vivrà dovunque arriverà il***

torrente. Queste acque del fiume passano la terra arida, si buttano nel mare che è morto, non ha niente, un mare sterile, privo di vita, con il risultato di portare vita, guarigione, non solo per le nostre acque, non solo per noi, ma per le nazioni perchè l'Apocalisse parla di guarigione delle nazioni, non guarisce solo noi e ci fa entrare nella nuova stagione ma allo stesso tempo va a finire nelle acque del mondo e guarisce anche le nazioni. APOCALISSE 22:2, dice; ***“In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti l'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni”.*** Ma per arrivare a questo risultato c'è tutto il processo prima, Dio, Gesù che deve essere stabilito con il suo trono, il suo governo nella nostra vita, del nostro tempio, e allora le acque possono uscire da questo tempio, passano per la sterilità dove sembra che non valga più la pena perchè non c'è frutto, non c'è vita, non c'è niente di nuovo, fino ad arrivare nel mare dove guariscono le acque, guariscono le nazioni. ***Avverrà che ogni essere vivente che si muove, dovunque giungerà il torrente ingrossato, vivrà, e ci sarà grande abbondanza di pesce.*** Il fiume di Dio porta vita, ma porta anche cambiamento, perchè c'è sempre un cambiamento nel modo di pensare, di adorare, di pregare, nel modo di ricevere la Parola, c'è un cambiamento perchè come vediamo queste fasi fino ad arrivare all'abbondanza del pesce, del frutto c'è un cambiamento. Ezechiele ha dovuto in questa visione vivere un cambiamento, immergersi fino alle caviglie, poi fino alle ginocchia, poi fino ai fianchi per buttarsi poi nel fiume. Qui dice che dovunque giungerà il torrente ingrossato, quindi non quando l'acqua è bassa alle caviglie o alle ginocchia, ma quando non hai scelta o nuoti o rimani a riva e non entri in questo fiume. Questa stagione, questo cambiamento può arrivare solo quando veramente ci si butta in questo torrente ingrossato, quando vogliamo un cambiamento nella nostra vita dobbiamo buttarci in questo fiume e questo cambiamento riguarda tutta la nostra mente, il nostro modo di pensare di vedere le cose perchè Dio vuole renderla conforme alla mente di Cristo. Questo fiume quindi parte da noi che siamo il tempio di Dio, e può partire quando il trono dell'Agnello è stabilito, quando lui veramente regna nella nostra vita, passa per la terra arida, per un tempo in cui c'è sterilità e poi finalmente arriva in questo mare dove guarisce le acque, porta guarigione non solo nella nostra vita ma anche nella vita degli altri. ISAIA 43:19, dice; ***Ecco, io sto per fare una cosa nuova; essa sta per germogliare; non la riconoscerete? Sì, io aprirò una strada nel deserto, farò scorrere dei fiumi nella steppa.*** Di nuovo Dio parla di questo fiume che scorre nella terra arida. Questo fiume parte da noi, dal nostro rapporto con Dio, da quanto Dio regna nella nostra vita. Allora è da lì, perchè è Gesù la fonte di quest'acqua, di questo fiume, è da lì che questo fiume può uscire dal tempio, fare questo percorso, poi essere di guarigione per altri, di abbondanza per altri, produrre del frutto. Parte da noi e poi arriva a tutta l'umanità, a tutte le persone che sono morte, che sono sterili spiritualmente perchè non hanno Dio nella loro vita, ma solo passando per questo processo. Anche lì dove sembra esserci sterilità è un momento in cui Dio ci porta e userà quel momento per fare qualcosa di nuovo, per produrre un cambiamento, produrre del frutto e portare dell'abbondanza.